

**Comunicato stampa n.26 del 18-01-09**

**Serie B2 femminile girone E 16° giornata  
DIANI ARABONA MANOPPELLO-GIORDANI ISEA SAN LAZZARO**

**AS ARABONA VOLLEY**

3)Franchi, 4)Pace(K), 6)Mancini, 7)Cesarone(L), 8)Di Muzio, 9)Belfiglio, 10)Feliziani, 11)Di Valentino, 12)Caldarelli, 14)Bianchi, 17)De Meis

**Allenatore:** Bosica Giuseppe

**ASD PALLAVOLO SAN LAZZARO**

2)Musiani, 3)Forni(K), 4)Fabbri(L1), 5)Cavecchi, 6)Raggi, 7)Galetti, 8)Spada, 9)Menichetti, 10)Casadio, 11)Muzzi(L2), 13)Iezzi, 15)Segala, 18)Zamagna

**Allenatore:** Bollini Andrea

**Risultato Finale: 2-3** (20-25, 14-25, 27-25, 25-12, 15-12)

**Arbitri:** Schinchirimini Umberto e Ferrotti Marco (AP)

MANOPPELLO- Il girone di ritorno dell'Arabona si apre con una sconfitta; al termine di una vera e propria maratona sportiva durata ben oltre le due ore di gioco, il San Lazzaro viola il PalaStaccioli, superando i locali per tre set a due. Per il Manoppello è la seconda battuta d'arresto consecutiva al tie break: un doppio stop che frena la sua rincorsa alla zona play off, comunque ancora a portata di mano. Nonostante i primi due set letteralmente regalati agli avversari, la successiva splendida reazione mostra come le ragazze di mister Bosica non siano in crisi, ma soffrano solo della loro ormai cronica mancanza di continuità.

La prima frazione di gioco segue i binari dell'equilibrio fino alla seconda sosta tecnica, a cui si arriva sul 16-15 per il San Lazzaro; alla ripresa del gioco, le ospiti però trovano il break decisivo, grazie anche ai troppi errori in ricezione e alle difficoltà in difesa delle locali, e vincono il set 25-20. Letteralmente senza storia è invece la seconda frazione di gioco: l'Arabona è completamente fuori partita con tutte le sue giocatrici (Pace, Caldarelli e Di Valentino su tutte) che paiono irriconoscibili; per le emiliane, nettamente superiori nei fondamentali difensivi, la vita è fin troppo facile e conquistano il secondo set in scioltezza per 25-14. A

partire dal terzo set però si assiste ad un'altra partita: mister Bosica da spazio anche alle giocatrici finora rimaste in panchina, riciclando addirittura la Di Muzio nel ruolo di libero e i risultati paiono dargli ragione; l'Arabona riesce infatti sempre a restare in scia alle avversarie, ad annullare due match point sul 24-23 e sul 25-24 e a conquistare ai vantaggi il set che riapre la partita per 27-25. Il San Lazzaro, convinto di avviarsi ad una semplice e netta vittoria, a questo punto si smarrisce, mentre l'Arabona, sulle ali dell'entusiasmo, da vita, nel quarto set, ad una prestazione maiuscola: la Caldarelli sale in cattedra in cabina di regia e la Pace e la Di valentino sono implacabili negli attacchi, rispettivamente al centro e ai lati; è un dominio, testimoniato dai numeri: l'Arabona è avanti 8-2 al primo time out tecnico, 16-6 al secondo, mister Bollini sul 4-12 ha già usufruito dei suoi due time out a disposizione, e il parziale si chiude sull'inequivocabile punteggio di 25-12. A questo punto, tanto le ragazze, quanto il pubblico credono nell'impresa; il tie break però, si sa, è una partita a parte, dove a farla da padrone non è la tecnica, ma l'esperienza e l'aspetto psicologico e dove ogni punto, fatto o subito, vale doppio perché non vi è il tempo per rimediare. La squadra di casa al cambio campo è avanti 8-6, ma poi subisce il sorpasso del San Lazzaro sul 10-9 che va poi a vincere il quinto e ultimo set per 15-12, conquistando due punti parsi ad un certo punto insperati e lasciando all'Arabona il rimorso e il rammarico di aver riaperto una partita già chiusa, ma di non essere riuscita ad aggiudicarsela.

**Andrea Colazilli**